

[< MONDO](#)

Francia, via libera al “fine vita a domicilio” per i malati terminali: il midazolam si potrà comprare in farmacia



In diritto, il medico di medicina generale poteva già praticare il fine vita a domicilio qualora ricorressero diverse condizioni, ma in pratica il medico non aveva accesso diretto al farmaco, dovendo sempre passare attraverso una farmacia ospedaliera

di F. Q. | 10 FEBBRAIO 2020



Da oggi, in **Francia**, i malati terminali potranno usufruire del cosiddetto “**fine vita a domicilio**”. Una possibilità, questa, che formalmente il diritto d’oltralpe già prevedeva ma che, a causa di rigide restrizioni, era di difficile applicazione. Ma l’**Alta Autorità per la Salute** (Has) ha pubblicato nuove raccomandazioni che permettono al medico di famiglia di prescrivere il **midazolam**, farmaco della classe delle **benzodiazepine** e medicinale di riferimento per la **sedazione profonda e continua**, che entro quattro mesi sarà disponibile anche nelle farmacie comunali.



diverse condizioni: che la decisione fosse collegiale, che la persona fosse alla fine della sua vita e che soffrisse di un dolore significativo. Ma in pratica il medico non aveva accesso diretto al farmaco, dovendo sempre passare attraverso una **farmacia ospedaliera**. Fattore che di fatto impediva al malato di poter avviare il proprio percorso di fine vita a casa.

Da oggi questo ostacolo è superato: come ha spiegato il ministero della Salute parigino, il prodotto sarà a disposizione dei “medici che si prendono cura a domicilio di pazienti in fin di vita”. I professionisti che hanno in cura pazienti terminali, in gravissime e irreversibili condizioni dovranno comunque rispettare rigidi standard per poter prescrivere il farmaco, ma le modifiche “all’autorizzazione all’immissione in commercio” permetteranno il fine vita a domicilio. Le nuove raccomandazioni del **Has** definiscono nuovi metodi di utilizzo dei farmaci necessari a supportare i pazienti nel fine vita mediante sedazione, sia essa proporzionata, profonda, transitoria o mantenuta fino alla morte. “Dormire profondamente fino alla morte è il nuovo diritto che la legge consentirà”, ha spiegato **Jean Leonetti**, tra i promotori delle modifiche legislative votate all’unanimità nel 2016, la cosiddetta **legge Claeys-Leonetti**.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento **abbiamo bisogno di te**.

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.